OLIMPICO: ORE 14,30

Gli azzurri di BB affrontano nell'ultima partita per accedere ai quarti di finale della Coppa Europa i temibili «tulipani»

Italia-Olanda: finalmente qualche gol?

● ZOFF

● GEELS

ITALIA		OLANDA
Zoff	❶	Scrijvers
Gentile	❷	Suurbier
Rocca	❸	Krijgh
Benetti	❹	Van Kraay
Bellugi	❺	Krol
Facchetti	❻	Peters
Causio	❼	Jansen
Antognoni	❽	W. Van Der Kerkhof
Savoldi	❾	Geels
Capello	❿	Thijssen
Pulici	⓫	R. Van Der Kerkhof

ARBITRO: Schaut (Belgio)

A DISPOSIZIONE: Castellini (12), Roggi (13), Zaccarelli (14), Anastasi (15), Bettega (16) per l'Italia; Jongbloed (1), Risberger (12), Notten (13), Zuidema (14), per l'Olanda.

RADIO E TV: collegamento radio sul nazionale dalle ore 14,25; televisione dalle 14,25 sul nazionale esclusa Roma e le zone collegate (in caso di totale vendita dei biglietti la trasmissione sarà estesa anche a Roma).

Bernardini spera in un addio dignitoso

Scaduto sul piano del risultato, ha comunque validi motivi d'interesse: gli olandesi devono dimostrare quanto valgono senza Cruyff e Neeskens, gli azzurri hanno l'obbligo di ribadire il miglioramento lasciato intravedere a Varsavia

Italia-Olanda oggi all'Olimpico. Conta poco. Conta anzi niente, se è vero che, ormai matematicamente «fuori» dalla competizione «europea», la partita finisce in pratica con l'avere per gli azzurri un sapore soltanto amichevole. Mancheranno, non bastasse, tra gli ospiti e Cruyff e Neeskens, i due fuoriclasse che avrebbero pur potuto rappresentare, da soli, motivi di indubbio richiamo Eppure, l'avvenimento è atteso con curiosità e interesse tutto particolari. Il match chiude infatti un ciclo, quello infausto del dopo-Stoccarda, ed è quanto meno ovvio che tutti si chiedano adesso, specie alla luce di quel che ha detto il sorteggio di Guatemala, quando e come si aprirà il nuovo, quali sono le prospettive che ci offre, quante al caso le possibilità di realizzarle.

Chiude un ciclo, s'è detto, la Nazionale, e potrebbero pure chiuderlo, se le impressioni non risulteranno fallaci e aleatorie le voci di «corridoio», i tecnici ad essa preposti. Bernardini e Bearzot insomma sul filo, un filo che la presidenza federale non ammette e non nega d'aver teso, alle prese con la partita che potrebbe dunque esser quella dell'«arrivederci e grazie». A tanti motivi di legittimo interesse va inoltre pur aggiunto il fatto, in verità tutt'altro che trascurabile, della buona impressione, dopo tante indegne esibizioni, lasciata dall'ultima Nazionale a Varsavia. Fu quello, per molti versi, a prescindere magari dal gioco in sé che non poteva certo «esplodere» così, sui due piedi, dopo tante avvilenti magre, un grosso match; più che comprensibile allora l'attesa di conoscere adesso il seguito, di scoprire se deve essere considerato, quello di Varsavia appunto, un casuale e fortuito episodio tra parentesi, un bluff diciamo, o non invece l'incoraggiante sintomo di un risveglio, il punto di partenza, finalmente, per qualificanti traguardi.

Proprio risalendo all'incontro coi polacchi nell'ambiente azzurro, e segnatamente tra gli addetti ai lavori, era ultimamente affiorata, e più giusto sarebbe addirittura dire che era venuta prepotentemente a galla, una specie di esaltante euforia che aveva portato a snobbare, o a ritenere quanto meno di normale amministrazione questo impegno con gli olandesi Evidentemente l'assenza di Cruyff, un folletto capace di popolare da solo molte notti insonni, e di Neeskens sua degnissima spalla, deve aver procurato l'effetto strano di quei tonici che fan vedere tutto rosa, per cui il resto dei tulipani diventava non solo scarsamente temibile ma pure battibile, e senza molte meraviglie, solo che la concentrazione e l'impegno fossero giusto stati quelli di Varsavia.

Poi, però, con l'avvicinarsi del giorno della gara, certi entusiasmi si sono non poco raffreddati, si è più giudiziosamente arrivati a parlare di ottimismo e adesso anzi, nell'imminenza dell'appuntamento, non si è neanche più molto ottimisti Ed è in fondo un bene, una visione sicuramente più reale dei fatti perché gli olandesi, senza quei «due», non saranno magari più dei mostri ma continuano pur sempre ad essere compagine di primissimo piano Ed è dunque soltanto affrontandoli con la dovuta coscienza dei propri limiti e delle altrui possibilità, in tutta umiltà se occorre, che si può sperare e tentare di batterli Sappiamo che una vittoria, ancorché di nessun valore pratico, assumerebbe un suo grossissimo significato in termini di prestigio, di quotazioni e di prospettive future e che dunque fa gola a tutti e ne solletica le ambizioni, ma il desiderio e l'ansia di arrivarci non devono in alcun modo far smarrire il senso della misura e di una serena e tranquilla valutazione dei fatti

S'è detto e ripetuto, per esempio, che per venire a capo dei tulipani unica condizione è quella di aggredirli in pressing, senza soluzioni di continuità, senza lasciar loro il tempo di connettere, senza lasciarli fiatare; ma come faremo allora a connettere e a fiatare noi, che certo più di loro, per temperamento e per limiti atletici, ne dovremmo aver bisogno? Siamo, da sempre, per il gioco integrale, puro e semplice, senza pastoie tattiche o machiavelli astrusi che lo intristiscono e lo falsano, ma non siamo certo per l'esasperazione scriteriata e cervellotica di certi pur fondamentali concetti Del resto, una squadra che possa giocare con juicio, attaccando e difendendosi secondo necessità e circostanze, sulla carta l'abbiamo Pur nei limiti, si capisce, di quanto la classe singola e collettiva, non sicuramente elevata, consente. Abbiamo una difesa sufficientemente collaudata, un centrocampo che sarà povera cosa ma è quanto il campionato offre, una punta, Pulici, capace di esaltarsi sullo scatto rapido e l'altra, Savoldi, ottima sullo stacco e in acrobazia, abbiamo infine, con Causio, l'uomo dell'ultimo passaggio, capace di raggiungere entrambe o col lancio profondo o col cross teso sotto porta.

C'è solo da sperare, dunque, che tutto funzioni al meglio, che l'impalcatura della squadra olandese (cinque uomini del risorto Ajax e quattro dell'Eindhoven) risenta più del lecito del forfait dei due «spagnoli», che Geels, il terribile Geels della più recente storia arancione, non arrivi a mettere insieme gli sfracelli che promette, che un pizzico di fortuna infine ci assista Troppo? Può darsi. Ma perché metter limiti alla speranza?

Bruno Panzera

La situazione del gruppo 5

Olanda	5	4	0	1	14	7	8
Polonia	6	3	2	1	9	5	8
Italia	5	1	3	1	2	3	5
Finlandia	6	0	1	4	3	13	1

La nazionale azzurra che affronta oggi l'Olanda: da sinistra, Benetti, Zoff, Bellugi, Gentile, Rocca, Savoldi, l'allenatore Bearzot; accosciati: Capello, Pulici, Causio, Facchetti e Antognoni

Gli olandesi sono forti ma temono gli azzurri

Il capitano Krol è convinto di un successo pieno anche se mancheranno i «mostri» del Barcellona — Bearzot: «Ho chiesto a tutti di attenersi alle disposizioni e di non rischiare»

Anche se in più di una occasione Georg Knobel, il responsabile della nazionale olandese, ha dichiarato che la sua squadra anche senza Cruyff e Neeskens è imbattibile, ieri, a conclusione delle due sedute ginnico-atletiche (la prima, in mattinata al «Flaminio», la seconda in un campetto di via della Nocetta, nei pressi di Villa Pamphili per evitare gli ingorghi del traffico) fatte sostenere ai «tulipani», quando ha annunciato la formazione ci è apparso abbastanza preoccupato. «*Willy Van Der Kerkhof e Notten sono molto bravi, conoscono a memoria il copione da recitare, ma non sono certamente del livello dei due giocatori che difendono i colori del Barcellona*». Poi, dopo un momento di riflessione, ha proseguito «*La mia squadra è in grado di produrre molto gioco, di congelare la manovra non appena gli avversari ci attaccano e allo stesso tempo può attaccare con molta efficacia, però questa volta mi sono sorti dei dubbi*».

Vuol dire che lei teme l'Italia?

«*Se ricordo la partita di Rotterdam ogni dubbio scompare, però l'Italia di Varsavia mi è apparsa assai diversa, più grintosa, decisa anche se ancora manca di quel pizzico di spregiudicatezza che le potrebbe permettere di combinare qualcosa di più. E' chiaro che non credo in una sconfitta per 4 a 0. Insomma anche se la vostra rappresentativa non è la Polonia, noi giocheremo con molta accortezza poiché vogliamo evitare guai, cioè vogliamo superare il turno degli ottavi di finale di questa Coppa Europa. A Katowice nel settembre scorso — ha continuato il tecnico — contro la Polonia, la mia squadra scese in campo troppo "allegramente" ed è anche per questo che fummo sconfitti Poi nell'incontro di ritorno ci siamo rifatti, ma giuro che ho trascorso alcuni giorni avendo addosso molta tremarella. Ed è anche perché siamo riusciti a raddrizzare la baracca che non intendo correre alcun rischio*».

● I due centravanti azzurri, Anastasi (a sinistra) e Savoldi nell'ultima sgambata di ieri al Banco di Roma

Quindi il pubblico italiano non vedrà una Olanda dal gioco spumeggiante, che offre spettacolo?

«*Io mi sono limitato a dire che imposteremo la gara senza correre rischi* — ha risposto Knobel — *Non ho detto che giocheremo sulla difensiva Non rientra nelle nostre caratteristiche. Ho solo detto che temo le impennate degli italiani i quali, non avendo niente da perdere, poiché sono comunque eliminati da questa manifestazione, potrebbero crearci dei guai e aiutare così la Polonia*».

Knobel ha inteso parlare degli italiani limitandosi a dire: «*Se Bernardini proseguirà sulla strada di Varsavia la vostra squadra potrà, quanto prima, giocare apertamente con tutti. Ma conoscendo la mentalità dell'ambiente calcistico italiano mi sorgono alcuni dubbi e cioè che molte cose i tecnici non le possano mettere in pratica per i troppi ostacoli che gli vengono frapposti*».

Anche il capitano dei «tulipani», Rudy Krol, questa volta non è apparso spavaldo come in altre occasioni: «*Nel calcio tutto è possibile ma non credo che subiremo 4 reti dagli azzurri. Certamente la mancanza di Cruyff e Neeskens si farà sentire sul piano dello spettacolo ma sicuramente giocheremo una gara interessante, molto positiva*».

Senza i due del Barcellona l'Olanda è molto più debole?

«*E chi lo dice? Con questa formazione abbiamo pareggiato (1-1) contro la Germania Occidentale, non lo dimenticate Questo non vuol dire che domani vinceremo a mani basse. Vuol dire solo che pur rispettando gli azzurri scenderemo in campo per vincere o quanto meno per assicurarci l'ingresso ai quarti di finale*».

Dal «Flaminio» al campo del Banco di Roma dove gli azzurri hanno effettuato l'ultimo allenamento: esercizi ginnici, partitella otto contro otto che è stata vita dai difensori. Dopo aver annunciato la formazione Bearzot ha fatto alcune anticipazioni sulle marcature: «*Bellugi controllerà il pericoloso Geels; Gentile su Renè Van Der Kerkhof, mentre Jansen e Capello si controlleranno a distanza. Le altre marcature le deciderò in campo Non è che non conosca le caratteristiche degli olandesi ma devo un po' rifletterci. Ma non sono tanto le marcature che mi creano preoccupazioni quanto il gioco che praticheranno i "tulipani". Knobel ha deciso di far giocare Notten e così avremo una Olanda con una punta (Geels) e una mezza punta (Renè Van Der Kerkhof), ma nonostante ciò sono convinto che non se ne staranno rintanati nella loro area a difendere lo zero a zero ma cercheranno di metterci in difficoltà Ed è per questo che mi sono raccomandato a tutti di attenersi alle disposizioni, che sono quelle di non rischiare più del necessario Gli uomini che avranno il compito di tentare la via del gol saranno anche Benetti e Antognoni mentre Rocca dovrà restare in zona*»

Loris Ciullini

L'UISP sulla legge dei ristorni fiscali

L'Unione Italia Sport Popolare nel prendere atto della approvazione della legge sui ristorni fiscali, rileva con soddisfazione che la proposta originaria presentata in Parlamento ha subito alcune modifiche (tra cui la fissazione di prezzi massimi per i «popolari»), che accolgono precise richieste dell'associazionismo sportivo e dell'UISP e contengono un giusto e significativo riconoscimento della funzione degli Enti di promozione sportiva.

La legge stessa tuttavia rischia di assumere un aspetto di sanatoria nei confronti degli sprechi e dei malcostume presenti nel professionismo sportivo e nello sport di alto livello. Questi settori esigono invece precisi interventi di ristrutturazione e moralizzazione, a vantaggio della diffusione della pratica sportiva e degli stessi risultati tecnici.

In un periodo di crisi economica e sociale, quale quella che il Paese attraversa, ogni intervento pubblico, anche parziale, deve andare in direzione di un rinnovamento reale e non di ulteriori sprechi di risorse sociali.

Perciò l'approvazione di questo provvedimento non deve restare un fatto isolato, ma deve invece sollecitare le forze politiche alla presentazione di proposte di legge di riforma dello sport e alla loro discussione in Parlamento.

Riunione del C.D. della Lega calcio

Con i soldi degli sgravi si pagheranno i debiti

Ieri mattina, nei locali della Federcalcio, si è svolta la riunione del Consiglio Direttivo della Lega Professionisti nel corso della quale si è fatta una analisi sulla situazione calcistica è stato rilevato che mentre nel campionato di serie B si è registrato un aumento di spettatori (26 826), in quello di serie A una diminuzione (41 000) anche se gli abbonamenti sono in aumento

I componenti il Consiglio a proposito della legge sugli sgravi fiscali, che dovrebbe essere approvata quanto prima anche dal Senato, hanno ribadito che i miliardi che resteranno alle società non dovranno essere spesi per elargire danaro a giocatori, allenatori o manager, ma dovranno servire per diminuire la parte debitoria Nel corso dei lavori è stato anche discusso il rapporto con la RAI-TV e con il sindacato calciatori per quanto riguarda lo svincolo.

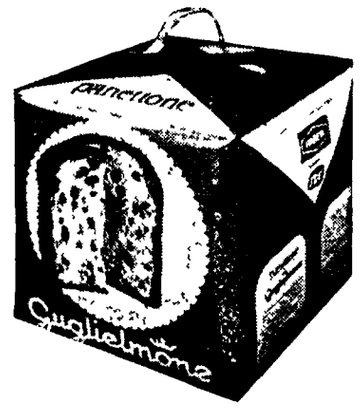
Pelè «osservatore» per il Brasile

RIO DE JANEIRO, 21

Il Direttore Tecnico della nazionale brasiliana di calcio, Oswaldo Brandao ha annunciato che per la Coppa del Mondo 1978 in Argentina contera sulla collaborazione di Pele come osservatore all'estero

UISP: iscrizioni calcio juniores

L'Uisp Roma raccoglie iscrizioni di calciatori, categoria juniores per i tornei da essa organizzati. Per informazioni rivolgersi all'Uisp provinciale, via Giotto, 16

panettone
Guglielmone

CON LA GARANZIA PAREIN
LA CASA DEL TUC

Ad Ascoli domani con l'Olanda

Vicini ha ancora un dubbio: Orlandi o Caso in attacco

Dal nostro corrispondente

ASCOLI PICENO, 21.

Solo domani, alla vigilia dell'incontro con gli olandesi, Azeglio Vicini annuncerà la formazione dell'Under 23 che intende schierare domenica al «Cino Del Duca» ma, nonostante il suo riserbo, è chiaro che l'unico dubbio riguarda chi indosserà la maglia numero sette fra il sampdoriano Orlandi e il viola Caso che nell'allenamento a due porte di ieri è apparso rinfrancato rispetto all'opaca prestazione di domenica scorsa in campionato.

Il responsabile della Under 23, come era previsto, oggi ha fatto sostenere ai convocati una seduta atletica. All'appuntamento mancavano Mozzini, Orlandi e Guerini. Lo stopper granata ha ottenuto il permesso di recarsi a casa per un lieto evento, la moglie infatti gli ha regalato un maschietto; Orlandi si è tenuto a riposo precauzionale per un leggero risentimento ai legamenti del ginocchio sinistro, mentre Guerini non ha inteso rischiare.

Tutti gli altri hanno lavorato duramente per un'ora e al termine Vicini ha ripetuto, come si è detto, che nutre ancora un dubbio sulla formazione (se Orlandi domani all'ultima sgambata dovesse ancora accusare un dolore allo arto offeso verrebbe sostituito da Caso) ma che soprattutto teme gli olandesi poiché la compagine «arancione» è fortissima in ogni reparto

Detto che il responsabile degli azzurri teme giustamente i «tulipani», si può aggiungere che la formazione dovrebbe essere quella da noi già annunciata e cioè Pulici; Tardelli, Maldera, Boni, Mozzini, Scirea, Orlandi, Pecci, Magistrelli, Guerini, Graziani.

Una squadra, nonostante la prova piuttosto discutibile fornita ieri nell'allenamento a due porte, che dovrebbe ben figurare poiché gli elementi che la compongono sono il meglio che possa offrire il calcio italiano

La partita con la Under 23 dell'Olanda avrà inizio alle 14,30 e sarà diretta dall'austriaco Wohrer All'incontro saranno presenti Bernardini e Bearzot

Tornando all'incontro c'è da ricordare i prezzi dei biglietti fissati dalla Federcalcio: tribuna numerata lire 7 mila; Tribuna «Est» non numerata L. 4 000, Distinti L. 2.000; Curve L 1 000, Ridotti (per soli ragazzi dai 6 ai 14 anni): Tribuna «Est» non numerata L 3 000; Distinti L. 1.500; Curve L. 800.

Mario Paoletti

Eliminato a Johannesburg

Panatta perde ma accede al «Masters»

JOHANNESBURG, 21

Triplice, clamorosa sorpresa al torneo di Johannesburg: tre dei favoriti e cioè l'americano Arthur Ashe, l'italiano Adriano Panatta e l'altro americano Eddie Dibbs sono stati eliminati.

Ashe, che era il favorito numero uno per la vittoria finale, è stato battuto dal sudafricano Pat Cramer per 6-3, 3-6, 6-2. Panatta ha dovuto cedere al rhodesiano Andrew Pattison per 6-3, 7-6 e, infine, Dibbs, che contendeva a Panatta la partecipazione al torneo Masters di Stoccolma (al quale parteciperanno gli otto tennisti meglio classificati nei tornei internazionali) è stato eliminato dal sudafricano Frew McMillan per 7-6, 6-1.

Adriano Panatta, nonostante la sconfitta odierna, per il gioco dei punteggi di classificazione, si è definitivamente qualificato per il torneo «Masters» di Stoccolma il che lo colloca di diritto nella élite dei migliori tennisti mondiali.

A Vallelunga domani la «Quattro ore» automobilistica

La «Quattro ore di Vallelunga» si disputerà domani (oggi le prove) con la partecipazione di circa 180 piloti, che daranno vita a gare che vedranno in pista le vetture dei vari gruppi della categoria turismo.

L'attesa è particolarmente viva per la doppia esibizione di Arturo Merzario (la gara si svolgerà in due parti di due ore ciascuna). Merzario correrà la prima in coppia con «Pal Joe» su una Ford Escort RS 2000 nel Gruppo 2. La seconda la disputerà invece (con secondo pilota il romano Micangeli) su una De Tomaso Pantera nel Gruppo 4 oltre 2000.

Oggi si svolgeranno le prove ufficiali, che si concluderanno nel primo pomeriggio. Subito dopo prenderanno il via le gare del Gruppo 1. Domattina, alle 11, la prima «Due ore» e, alle 14,30, prenderà il via la seconda «Due ore». Tra oggi e domani, complessivamente, ci saranno sedici ore di spettacolo, tali e tante da soddisfare anche i più «patiti» fra i seguaci dell'automobilismo.

Gli «Under 23» dell'Olanda a San Benedetto

S BENEDETTO DEL TRONTO, 21

La squadra olandese «Under 23» è giunta nella tarda serata a San Benedetto del Tronto proveniente da Roma I calciatori «si tratteranno nella città rivierasca per tutta la mattina di domani Nel pomeriggio invece si recheranno ad Ascoli Piceno per saggiare il terreno di gioco dopo un allenamento, soprattutto basato sull'atletica, la comitiva olandese farà ritorno in serata a San Benedetto Sedici sono gli elementi a disposizione dell allenatore Blok Essi sono Schellekens Mentsteue, Vanrijnsoever, Arntz Averse, Lubse, Vreijsen Van Deinsen Otto, Vanvliet Balkenstein Muhren, Jansen, Hoek, Strijdveen, Poortvliet.

L'Italia e il sorteggio dei «mondiali»

Franchi: «Preoccupante sino ad un certo punto»

CITTA' DEL GUATEMALA, 21

«Preoccupante» ma fino ad un certo punto, ha definito Artemio Franchi la presenza dell'Inghilterra nel girone dell'Italia, nelle eliminatorie dei mondiali del 1978

Il presidente della FIGC e del (EUFA, intervistato dall'Ansa, ha sottolineato che in Europa vi sono una ventina di selezioni nazionali «il cui valore è equilibrato», e che «hanno tutte le carte in regola per meritarsi l'ingresso nelle finali di Buenos Aires»

«Come tutti gli italiani — ha aggiunto — temevo che l'Inghilterra toccasse proprio a noi E questo timore è diventato una realtà Ma ciò non significa affatto che la presenza di questo forte avversario in tacchi la mia fiducia nelle possibilità della nazionale azzurra L'Inghilterra — «protagonista di tanti mondiali — è indubbiamente in grado di allineare una squadra molto forte. Ma anche la nostra nazionale in questi ultimi tempi, dopo la delusione di Monaco, ha dato prove di capacità di poter superare qualsiasi avversario».

Dopo un sopralluogo effettuato ieri

Gli organizzatori di boxe: «no» al Palasport milanese

Dalla nostra redazione

MILANO, 21.

Il nuovo Palazzo dello sport di Milano è stato visitato oggi da numerosi organizzatori di pugilato E il «battesimo» non è stato certo felice Le contestazioni al mastodontico «monumento» allo sport milanese sono state numerose Le ha riassunte per tutti Rodolfo Sabbatini, che ha dichiarato «Una riunione qui dentro non la organizzerò mai» Quali sono le obiezioni? Sabbatini ha detto che i settori delle tribune sono mai divisi che ciascun spettatore può facilmente scavalcare le transenne, che insomma è troppo facile farsi beffe delle divisioni e sedersi con il biglietto da 2 000 lire nel posto da 6 000 lire Per di più, per tentare di regolare l'afflusso degli spettatori, sarebbero necessari ottocento o mille custodi, con un ulteriore aggravio dunque delle spese di gestione (affitto, riscaldamento e, ovviamente, le borse dei pugili, ecc) Insomma il conto non torna e per il Palasport la boxe sembra tabu

Al di là della questione biglietti-quattrini, pure fondamentale per chi fa l'organizzatore, ve ne sono altre le sedie ad esempio, sono di materiale infiammabile, Nel Palazzo si può fumare (c'è l'aria condizionata) e poco dunque ci vuole perché un mozzicone finisca su una sedia, con conseguenze che potrebbero essere gravissime E poi gli accessi ai vari ordini di posti sono un labirinto per chi sta in alto non ci sono i servizi igienici le tribune stampa sono assai ridotte

L'impressione è di un'opera colossale di scarsa razionalità Si poteva, spendendo meno, creare un impianto polifunzionale, forse più «spartano», ma più facilmente utilizzabile

Il nuovo Palazzo dello sport non risparmia soluzioni tecniche interessanti non trascura gli ebbellimenti, non dimentica i problemi tecnici delle diverse discipline sportive Ma in fondo, tanti miliardi avrebbero potuto garantire una capienza maggiore delle seicimila persone (per le riunioni di boxe con le sedie sul parterre) L'anno prossimo il Palazzo dello sport sarà gestito dal CONI Poi si vedrà Le idee sono tante sport, musica, teatro politica, mostre Ma realizzarle tutto, affinché il Palazzo dello sport non viva solo di un deficit che si moltiplichera di giorno in giorno, non sarà facile

o. p.

totocalcio

Atalanta-Novara	1 x
Avellino-Brescia	1 x
Catania-Samb	1
Catanzaro-Ternana	1
Foggia-Brindisi	1 x
Vicenza-Genoa	1 x 2
Piacenza Palermo	x
Reggiana-Taranto	1
Spal-Modena	x 1 2
Varese-Pescara	1
Livorno-Parma	1 x
Benevento-Siracusa	1
Salernitana-Trapani	x

totip

PRIMA CORSA	1 2
	2 1
SECONDA CORSA	2 x 1
	x 2 2
TERZA CORSA	x x
	2 1
QUARTA CORSA	1
	x
QUINTA CORSA	1 2
	2 1
SESTA CORSA	2
	x

LA MARCHESE VILLADORIA

vi ricorda che nelle cantine delle proprie Aziende Agricole «LE RIVETTE» e «LA MARENCA» in Serralunga d'Alba (Cuneo), invecchia i vini di sua produzione

BAROLO NEBIOLO
BARBERA DOLCETTO

che troverete nelle confezioni per i regali di fine anno.